

**PROTOCOLLO DI
EDUCAZIONE
ALLA
CITTADINANZA
RESPONSABILE**

**GRUPPO DI LAVORO CTS LUCCA
OTTOBRE 2018**

Il **CTS Lucca**, da anni si muove sul territorio al fine di sensibilizzare e formare in relazione alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo.

Sono stati attivati due **percorsi formativi** per supportare le figure dei **referenti di Istituto** nel corso degli AA SS 2016/2017 e 2017/2018.

Si sono analizzati gli aspetti chiave da conoscere per arrivare ad una **gestione integrata, costruttiva e consapevole** delle problematiche emergenti in riferimento ai fenomeni.

Il **Protocollo di educazione alla cittadinanza responsabile** è stato elaborato dall'UST Lucca/Massa in collaborazione con alcuni referenti degli Istituti della Provincia di Lucca.

Nel mese di settembre 2018 è stato **condiviso e adottato** da numerosi Istituti come da elenco.

L'attenzione viene richiamata su **comportamenti di cittadinanza responsabile trasversali** al contesto scolastico, con un taglio specifico alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Come gruppo di lavoro abbiamo analizzato criticamente il protocollo e ne abbiamo estrapolato gli aspetti chiave, di seguito declinati, nella speranza che lo strumento possa aiutare a riflettere e a progettare percorsi didattico educativi funzionali alla **co-costruzione di una cittadinanza responsabile**.

PUNTO 1: CONDIVISIONE DI SIGNIFICATI

BULLISMO

Il fenomeno si caratterizza per:

- Intenzionalità
- Persistenza
- Asimmetria
- Modalità diretta
- Modalità indiretta



CYBERBULLISMO

Presenta le stesse caratteristiche del bullismo ma utilizza strumenti elettronici connessi in rete.



Punto 2 **Obiettivi:**

- Favorire l'adozione di **procedure comuni** da condividere tra studenti, famiglie, personale scolastico
- Attivare **azioni educative** finalizzate a sollecitare responsabilità di carattere sociale
- Alimentare la **consapevolezza** di far parte di una **comunità** basata sul dialogo e sul rispetto reciproco
- Implementare la **formazione** di base rivolta a studenti, famiglie, personale scolastico

Punto 3: **Iniziative comuni/PTOF**

Gli Istituti aderenti dovranno indicare nei PTOF a partire dall'A.S. 2018/2019 le seguenti azioni:

- Due anni di percorsi educativi (12 ore e 8 ore) dalla sc. infanzia alle prime due classi sec. II grado
- Attività entro la prima parte dell'anno
- Unità di competenza trasversale/interdisciplinare
- Tematiche: Cittadinanza responsabile, con attenzione a prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo
- Coinvolgimento del Team/CdC e non di un solo docente
- Coinvolgimento delle famiglie

Piano di intervento → studenti

- Momenti di accoglienza (patto corresponsabilità)
- Incontri con esperti/testimoni
- Argomenti: bullismo, cyberbullismo, dipendenze, stili di vita sani, ruolo delle forze dell'ordine ed Enti di riferimento, rispetto dell'ambiente e bene comune...
- Interventi educativi e azioni didattiche: valorizzare quanto viene già fatto
- Elaborazione di regolamenti condivisi

Piano di intervento → docenti e famiglie

- Formazione docenti (di base e tutor) per la creazione di un presidio per la rilevazione/ segnalazione/gestione di problematiche di convivenza
- Rete di gestione tra referente di Istituto, Enti preposti, Associazioni, Esperti...
- Piano didattico educativo
- Coinvolgimento famiglie con iniziative di informazione/formazione

PUNTO 6 -7 DOCUMENTAZIONE E PASSAGGIO DELLE INFORMAZIONI

- Attestato del percorso svolto da ogni alunno/a con segnalazione eventuali criticità (modulo allegato al protocollo)
- Ruolo chiave del referente e del coordinatore di classe/di scuola: veicolare informazioni, integrare azioni diverse competenze, collaborare con dirigenza e personale della scuola
- Soggetti coinvolti: UST Lucca/Massa, Procura della Repubblica, Università Firenze, Forze di Polizia, Azienda USL.....
- Consulenza del Giudice onorario Tribunale dei minorenni di Firenze Dott. ssa Rosa Russo

PUNTI 8-9-10: ATTIVITÀ DIDATTICHE E METODOLOGIE

- L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è trasversale e riguarda tutti i docenti della comunità scolastica
- Le scuole rendono più evidenti le attività organizzate riguardo le competenze di Cittadinanza responsabile e informano gli alunni e i genitori degli obiettivi previsti e i relativi criteri di valutazione
- I Dirigenti favoriscono l'adozione di attività e metodologie inclusive e sostengono lo sviluppo di un dialogo educativo
- Ogni scuola sarà autonoma nell'integrare le attività indicate, in particolare partecipando e incentivando reti di interesse e di formazione, destinando liberamente risorse
- Le attività da svolgere nella prima parte dell'anno diventano attività di sistema, non esaustive

PUNTO 11: SANZIONI DISCIPLINARI

- Omogeneità nelle sanzioni disciplinari, adattate alle necessità dei vari ordini scolastici
- Criteri generali per eventuali comportamenti particolarmente critici
- I REGOLAMENTI DI ISTITUTO devono contenere sanzioni riguardo le seguenti azioni:
 1. comportamenti verbalmente o gestualmente offensivi
 2. l'uso di strumenti di comunicazione o riproduzione in modo disfunzionale
 3. consumo di sostanze non permesse
 4. comportamenti che arrechino danno a persone o cose

Ogni sanzione disciplinare prevista dovrà essere ispirata dalla riparazione del danno.

Tutto il personale scolastico deve essere coinvolto nell'attuazione di quanto dichiarato nel protocollo.

PUNTO 14: VADEMECUM DA ESPORRE IN CLASSE E A SCUOLA

I Dirigenti si impegnano a:

- presentare il protocollo a tutto il personale scolastico e alle famiglie;
- individuare un referente/tutor di educazione alla cittadinanza responsabile per ogni istituto (ove possibile per plesso)

I docenti si impegnano a:

- aderire alle iniziative formative previste;
- conoscere la procedura da seguire in caso di episodi di bullismo/cyberbullismo

Gli studenti si impegnano a:

- svolgere le 12 ore di formazione previste dal protocollo
- individuare uno studente tutor che sarà nominato nella scuola primaria, secondaria di I e II grado dagli stessi studenti, con la supervisione del referente/tutor di educazione alla cittadinanza.
- conoscere la procedura da seguire per denunciare episodi di bullismo/cyberbullismo (come contattare il presidio, il referente bullismo..)

I genitori si impegnano a:

- partecipare alle attività previste e proposte dalla scuola

L'Ufficio scolastico individuerà un'apposita figura per la gestione della comunicazione sociale.

SCHEDA INTEGRATIVA FASCICOLO PERSONALE ALUNNO/A

INTESTAZIONE DELLA SCUOLA

Protocollo riservato del giorno.....

Oggetto: SCHEDA INTEGRATIVA AI DATI SCOLASTICI CHE ACCOMPAGNANO UNA NUOVA ISCRIZIONE

Riguardo l'alunno/a che ha chiesto iscrizione presso codesta istituzione scolastica,

Si segnala che, in relazione all'andamento didattico, emergono criticità nelle competenze o minore interesse prevalentemente nelle discipline o nei settori qui di seguito indicati, che richiedono attività di rinforzo in ingresso:

.....

Si segnala inoltre che, in relazione all'esercizio di una cittadinanza responsabile, emergono criticità nelle relazioni fra pari o nei confronti dell'istituzione scolastica

[] rilevanti solo in un ambito circoscritto, per cui possono essere ritenute sufficienti le seguenti misure di inserimento atte ad evitare che nella stessa classe vi siano conflitti o rinforzi scorretti fra pari:

[] diffuse e che richiedono interventi molto attenti di accoglienza ed accompagnamento, come ad esempio:

Il coordinatore della classe di provenienza/La Funzione strumentale/Il referente/Il dirigente scolastico

.....

GRAZIE!



Per il gruppo di lavoro del CTS Lucca

Cristina Ferretti

mail

ctslucca@gmail.com

cristina.ferretti@lucca5.edu.it